

Cari amiche e cari amici,

Natale 2014

“Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: “non c’è altro da vedere”, sapeva che non era vero.

Bisogna vedere quel che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate, vedere di giorno quel che si è visto di notte, con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l’ombra che non c’era.

Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciare a fianco nuovi cammini.

Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre”.

E’ qualche tempo che questa riflessione di José Saramago, tratta dal suo bel libro Viaggio in Portogallo, mi accompagna amica della mia “ripresa”.

A maggior ragione continuerà a farlo ora che l’ultimo controllo TAC è risultato molto confortante e autorevoli cervelli specializzati in materia mi dicono che questo tipo di tumori al 90% non presentano recidiva.

Certo resta quel dieci per cento...Che però mi pare essere quel po’ di incertezza che forse rende migliore la nostra vita. Nel senso che ci rende migliori e consapevoli che la vita è sempre più “qui e adesso”. Perché, anche senza essere praticanti Zen, mi pare che davvero sia arrivato il momento di far nostro questo modo di vivere e di essere.

Non che il passato vada dimenticato e non che il futuro non possa e debba essere immaginato, naturalmente, ma è che il Tempo (la maiuscola mi pare appropriata!) scorre inesorabile e sarà bene non sottrarne troppo al nostro presente: che resta il solo che ci appartiene.

Giorni fa, casualmente, mi è capitato di leggere una citazione attribuita, con valore ed evidenza storica, a Galileo Galilei. Mi è sembrata fantasticamente calzante al mio modo di concepire la formazione. Da non credere!

IL BUON INSEGNAMENTO È PER UN QUARTO PREPARAZIONE E PER TRE QUARTI TEATRO

Roba da ingrassare un paio di chili, ma questa volta solo in modo alimentariamente corretto, beninteso!

Poiché sono in tour permanente fino alla vigilia di Natale, vi auguro ora di passare delle serene festività e di fare, nel vostro presente, buoni e ottimistici propositi per l’anno a venire.

Vi abbraccio tutti. Luciano.